Anno XII. (Abbonamento postale) Mercoledì 22 Ago 1888 Abbonamento postale) N. 200.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10; arretrato cent. 20

I voli della fantasia.

Pel convegno di Friedrichsruhe ad arditi voli comincia a lanciarsi la fantasia de' gazzettieri.

Gli avversi alla triplice alleanza (ned uopo è dirne il perchè) ostentano adesso grave paura riguardo la conservazione della pace. Però, quando s'arrovellano il cervello per dedurre a filo di logica, si perdono in vane e risibili conghietture. Ma, come mai dal convegno verrebbe un pericolo, se Bismarck ha ognora proclamato essere appunto la triplice alleanza che deve salvare l'Europa dalla guerra? se Crispi ha ognora dichiarato di mantenersi fido a questa alleanza, perchè l'Italia vuole una politica di pace?

Intanto le fantasie volano; e, per trovare che la pace da un momento all'altro potrebbe mancare e succedere una conflagrazione europea, si nega ogni valore e ogni sincerità alle apparenti carezze che a Pietroburgo si fecero testè Czar e Imperatore. Eppure, quando avvenne il convegno dei due Sovrani, generale fu l'opinione che così Bismarck otteneva l'isolamento della Francia, e predicevasi che ormai i Francesi avrebbero dovuto rinunciare a qualsiasi idea di *riscossa!* E tanto più che in recente discorso, Guglielmo II rivelò assai chiaro l'intendimento della Germania, che in verun caso sarebbe disposta a rinunciare alle ultime sue conquiste in danno della Francia!

Nè, per quanto cerchisi di indovinare le cose attribuendo alla Russia disegni perpetuamente aggressivi contro l'Austria-Ungheria, nulla è avvenuto perchè abbiasi a credere che la Germania possa mancare ai suoi impegni contratti con l'alleanza; quindi Guglielmo II e Bismarck sono e saranno sempre gli arbitri della pace e della guerra.

Così la pensiamo noi, che non usiamo sbrigliare la fantasia per divinazioni sull'avvenire. Quindi crediamo che in perfetta calma debbasi aspettare che si sveli, o per dichiarazioni esplicite o per induzioni su prossimi fatti, lo scopo del presente convegno tra i due Cancellieri imperiali ed il primo Ministro d'Italia.

Correndo dietro ad ipotesi, queste si affollerebbero alla mente in modo imperioso. E se riguardo all'impulso che può avere determinato il viaggio dell'on. Crispi in Germania, ieri ne abbiamo indicate talune, altre ne potremmo fabbricare oggi; sebbene per noi non sia valida quella fabbricata altrove, che, cioè, nell'Austria ed in Italia abbia il convegno tra lo Czar e l'Imperatore tedesco destato sospetti, quasi lo spirito dell'alleanza fosse indebolito!

Nemmeno sapremmo giustificare l'odierno convegno di Friedrichsruhe per la temenza d'imminenti perturbazioni in Francia, causa l'inopinato trionfo di Boulanger, minaccioso al Governo della Repubblica. Poichè già l'Europa, fosse pur il caso che pel centenario della grande Rivoluzione si preparasse colà un nuovo rivoltolone, lascierebbe libera la Francia di agire come meglio le talenta all'interno. E riguardo alla politica estera, la triplice alleanza servirebbe di sufficiente guarentigia contro le rodomontate francesi. Già Boulanger non è Bonaparte!

Dunque, non essendo caso di spiegare il convegno con istraordinari casi, accontentiamoci per ora delle assicurazioni dateci dalla *Riforma*, organo dell'onor. Crispi, la quale *Riforma* si è accontentata di dire che la di lui gita in Germania *nulla ha che esca dal normale carattere della attuale politica italiana.* G.

Friedrichsruhe, 21. Crispi è atteso stasera Si fermerà quì due giorni. — Attendesi domani De Launay che viene a salutare Crispi. — Questi ripartirà poi per Carlsbad.

Berlino, 21. La *Norddeutsche* scrive, nella rassegna giornaliera, che il viaggio di Crispi ha motivi politici, come risulta indirettamente dal linguaggio della *Riforma*

La *National Zeitung* dice nell'articolo di fondo che Crispi, energico uomo di Stato, si troverà attorniato in tutta la Germania dalle simpatie che merita come alleato.

La Germania rallegrasi del sicuro, originale e cosciente carattere della sua politica ed il tono assunto da Crispi verso la Francia, è stato provocato da questa ultima. Crispi può adottarlo fiducioso nel diritto dell'Italia e nella di lei potenza pienamente sviluppata, nella sicura cooperazione dell'alleanza pacifica.

Dopo l'ultima visita di Crispi a Friedrichsruhe, le garanzie morali della pace in Europa sono notevolmente aumentate. Crispi trova le relazioni russo-tedesche, allora pericolosamente tese, migliorate in modo confortante. Trova i Sovrani di Germania e della Russia collegati di nuovo vincolo di amicizia. Tutta Europa è eminentemente interessata che si approfitti di questo momento per addolcire se non altro, piucchè sia possibile, la base dei trattati per le questioni irresolute.

L'Europa ha ragione di esigere dagli uomini di stato che continuino a lavorare per questo scopo. Il convegno Bismarck-Crispi si ispira certo a questi concetti e nessuno può dubitare dei risultati cui corrisponderanno le nuove buone relazioni italo-germaniche che non abbisognano fortunatamente di essere rafforzate.

Vienna, 21. La *N. F. Presse* di questa mattina, in un articolo intitolato *Il viaggio di Crispi*, osserva che il rampone dal quale viene unita vieppiù l'alleanza tra l'Italia e la Germania si chiama Francia, onde si accresce l'amicizia tedesco-italiana in rapporto diretto dal peggioramento delle relazioni franco-italiane. Il giorno nel quale fu istituito a Tunisi il protettorato della Francia, venne posta la pietra fondamentale dell'alleanza tedesco-italiana.

La *N. F. Presse* dimosa como da quel momento le relazio tra i due paesi siano andate peggiondo sempre più, sino al recente scamb dello note di Crispi e di Goblet. Il prnale viennese svolge tutte le fasi d'ultima contesa; dice che dal linguago della nota dell'on. Crispi si può farsiun' idea dei sentimenti che egli nutre rso la Francia. Nel momento che il pmo ministro d'Italia intraprende il st viaggio in Germania, sembra che l'alia attenda l'esecuzione della minaca contenuta nell'ultima nota di Goblet niente dunque di più naturale se m che l'on. Crispi si rechi presso il pente alleato d'Italia, nemico della Fraria, a consigliarsi quali passi in tale ıso sieno da intraprendersi e quale appggio può attendersi l'Italia da parte di suoi amici.

Il principio che Bismarc si debba alleare coll'avversario del so avversario, viene comprovato dal ftto che egli fece sue alleate l'Italia avvrsaria della Francia e l'Austria avvesaria della Russia. Ogni giorno più, mstrasi manifesto che tale alleanza rotegge lui stesso il principe di Bismrck, nonchè la pace d'Europa.

Crispi è sicuro dell'appogio di Bismarck, poichè già la Garmnia e l'Austria riconobbero il diritto d'Italia su Massaua. Dalla contesa sule capitolazioni difficilmente può sorgere un reale conflitto, però il modo cheunisce l'Italia all'alleanza tedesca e austriaca verrà nuovamente consolidato.

Se l'altra fronte della lega, volta all'oriente, venne cangiata nei colloqui imperiali di Peterhof, ce lo apprenderà il futuro. Frattanto lo stesso accordo dei tre alleati e il contegno della Russia propizio alla Francia nella questione di Massaua, rende la cosa assai poco probabile.

Parigi, 21. Nonostante che nei circoli politici si affetti la più grande calma pel nuovo viaggio di Crispi a Friedrichsruhe, pure l'impressione fatta da questo nuovo convegno del ministro italiano col cancelliere di Germania proprio in questi momenti in cui le relazioni fra la Francia e l'Italia sono così tese produce una profonda impressione ed anche un certo malessere.

Si teme che nel loro colloquio i due uomini di Stato concertino qualche nuova intrapresa a danno della Francia. Si parla, naturalmente, di nuove occupazioni nel Mediterraneo a profitto dell'Italia; e non farebbe stupire — dicono i politicanti — che venisse decisa la questione di Tripoli.

Intanto nel mondo degli affari e della Borsa queste considerazioni pessimiste producono una certa inquietudine. Si ha paura dell'ignoto cui si va incontro, ignoto che, a causa di molti incidenti sintomatici avvenuti in questi ultimi giorni, non può essere rassicurante.

Telegrafano alla *Tribuna*:

E' assai dubbio che Kalnoky si incontri con Crispi a Friedrichsruhe. Il ministro austriaco vedrà Crispi nel ritorno di questi verso l'Italia; probabilmente a Carlsbad, ove si trova la famiglia del ministro italiano.

A Vienna si crede generalmente che la gita di Crispi si colleghi colle questioni con la Francia.

La *Tribuna* crede, invece, che lo scopo principale del convegno di Friedrichsruhe sarebbe di stabilire degli accordi preliminari per un congresso europeo con mire pacifiche e per sistemare la questione bulgara.

Ne deriverebbe (sempre secondo la *Tribuna*) una proposta di disarmo generale; ma ove la Francia non aderisse, la più probabile conseguenza sarebbe la guerra.

La triplice elezione di Boulanger

Sinfonia dei giornali parigini

Il *National:* Le elezioni di Boulanger nei tre dipartimenti furono un duplice scacco per la Repubblica e pel Ministero.

La *Libertè*: I radicali sono responsabili della gravità della situazione.

Il *Temps:* Il Governo abbandoni l'idea della revisione della Costituzione che nelle circostanze attuali sarebbe un danno irreparabile per la Francia; si concentrino tutti i partiti repubblicani per difendere la Repubblica, minacciata nella sua esistenza del boulangismo e dai buonapartisti.

Il *Rappel*: Boulanger non ebbe neppure un voto repubblicano.

(La qual cosa dimostrerebbe che vi sono in Francia almeno 700 mila elettori i quali non vogliono la repubblica).

La *Lanterne*: « Se il boulangismo diventò e resta pericoloso, la colpa è degli opportunisti che lo crearono, che lo mantengono. »

L'*Homme Libre*: « Bisogna affrettarsi se non si vuole vedere la Repubblica perire sotto la sciabola della dittatura, oppure sotto lo scettro della Monarchia. »

Il *Figaro:* « Visto che Boulanger riesce, domandiamogli di portarsi in tutti i dipartimenti nelle elezioni generali del 1889. Se riescisse anche in soli quaranta dipartimenti, il successo gli permetterà di imporre silenzio definitivo ai due pretendenti che non arrossirono di riparare i fiori di giglio e le aquile dietro il cavallo nero ».

Il *Gaulois*: « Le elezioni del Nord, della Charente e della Somme allargano il buco pel quale nel 1889 passeranno tre o quattrocento conservatori ».

La *Presse* boulangista: « Il Governo non può uscire dal dilemma: guerra ad oltranza contro il partito nazionale, oppure pace immediata. La continuazione della crisi è impossibile ».

L'*Intransigeant:* « Il pericolo boulangista, cioè revisionista, è più minaccioso che mai, sopratutto per la maggioranza parlamentare la cui prossima sconfitta è indubitabile.

Il *Siècle*: « Il giorno in cui l'audacia di Boulanger andrà oltre, si troverà davanti tutti i repubblicani ».

L'*Autorité*: « Giammai il governo subì tale disastro e non vide levarglisi contro tale formidabile unanimità ».

La *Republique*: « Abbiamo il rossore alla fronte, pensando all'ironia sprezzante dell'Europa nell'apprendere lo scrutinio di ieri. Il radicalismo intransigente può essere fiero dell'opera sua; fu lui l'inventore di Boulanger ».

Il viaggio del ministro italiano della guerra Bertolè-Viale a Massaua è stato protratto ad altra epoca, a causa delle grandi manovre, del matrimonio del duca d'Aosta e dell'arrivo in Italia dell'Imperatore di Germania.

Il denaro elettorale di Boulanger.

(12,000,000).

Riportiamo dalla *Cocarde*:

Tutti i giornali anti boulangisti e cadettisti impenitenti domandano ad alta voce, con un pudore ben dissimulato: — D'onde viene il denaro che serve al generale Boulanger per le molteplici sue campagne elettorali? — E noi, a rischio di attirarci nuovamente il rimprovero di essere l'*enfant terrible* del partito — cosa che, d'altra parte, ci piace assai — commetteremo una indiscrezione su tale proposito.

Vi hanno in Francia circa dieci milioni di elettori. Non è esagerazione di pretendere che sei milioni di essi cittadini votanti, sono sdegnati delle menzogne, palinodie ed altre disonestà commesse dai Ferry, Floquet, Clémenceau e dallo stesso Joffrin. Or bene, questi sei milioni di cittadini hanno inviato ciascuno, in media, due lire al comitato della via Sèze; e ciò in questi ultimi tempi. Ecco adunque un totale di 12,000,000 di lire.

Se il generale ed il suo comitato non ne hanno spesi che tre per le campagne elettorali del Nord, della Somme e della Charente inferiore, ne restano ancora nove.

Per conseguenza Boulanger ha pane sul tagliere.

Secondo il motto *L'argent fait la guerre*, la trovata è bella.

Alla frontiera franco-tedesca.

Si telegrafa al *Diritto* da Berlino:

« Un reparto di fanteria francese si recava ieri a deporre corone sulle tombe dei caduti a Mars-la-Tour, che stanno vicinissime alla frontiera. Ivi, sul territorio germanico, passavano alcuni gendarmi tedeschi in perlustrazione. I francesi — a quanto si afferma — avrebbero invitato inurbanamente i tedeschi a passare la frontiera per battèrsi. I tedeschi non cedettero alla provocazione; ma fecero rapporto del fatto. »

Intenti coloniali della Germania.

Berlino, 20. Si annunzia che il giorno 11 del prossimo settembre a Wiesbaden verranno gettate le basi di una Società d'esplorazione africana, che avrà per iscopo di tentare la liberazione di Emin pascià, sequestrato ai Laghi Equatoriali, la cui sorte da tanto tempo è incerta. Riuscendo nella difficile impresa, nella quale Stanley ha forse lasciato la vita, si spera di aggiungere il Sudan meridionale alle colonie tedesche, collegandolo alla costa mediante una serie di stazioni.

Il Re in Romagna.

Forlì, 24 Il Re giungerà il 28 corr. per assistere alle grandi manovre.

Bertolè Viale e Cosenz arriveranno il 28 corr. per ricevere il Re.

La Regina assisterà alla grande rivista.

Gli addetti militari dell'ambasciate estere arriveranno il 27 a Rimini prendendovi sede.

Alcuni presidenti dei Consigli provinciali in Francia, aprendo la sessione, pronunziarono discorsi contro il boulangismo. Furono presentati però pochi voti politici.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

GUIDO FABIANI

GALANTUOMINI!!

(Proprietà letteraria dell'Autore).

A CHI LEGGE.

Non è questo che io vi presento un romanzo e nemmanco è a giusto dire un racconto: sono scene staccate, tolte alla vita reale e legate assieme; note tristi che salgono dal cuore umano, tradotte in parole.

Ad alcuni sembrerò qua e là esagerato, ad altri prolisso; ad altri ancora insufficiente.. Non domando venia per me, pago soltanto se potrò raccogliere in compenso non il plauso, cui non tendo, ma l'approvazione dei pochi che sanno.

L'Autore.

PARTE PRIMA.

Idillio.

Era uno splendido tramonto, e lunge lunge per la piana si diffondeva una luce rossastra che faceva parer d'oro le messi ondeggianti; gli ultimi suoni si perdevano morendo ripetuti dall'eco, ed i contadini che primi avean cominciato il lavoro ed ultimi lo avean lasciato, ritornavano per la via de' campi con sulle spalle gli arnesi che lampeggiavano al sole.

Coll'occhio vòlto all'astro che scompariva, tenendosi per mano ed appoggiati l'uno all'altro, stavano due giovani: egli, tarchiato di membra, vivo nello sguardo, con due baffetti neri neri e capelli dello stesso colore, le sopraciglia marcate, era Roberto il minatore; lei soavissima nel volto, nero lo sguardo e pur nere le chiome, svelta e snella di forme si nomava Maria. Orfana di padre, viveva onestamente del lavoro delle sue mani, ed era il raggio di luce che brillava nel cuore della vecchia mamma.

S'erano incontrati un sabbato sera: Roberto ritornava dalla miniera ilare in volto, Maria veniva dalla parte opposta della strada, a braccio della madre e discorrendo seco lei.

Era tanta la grazia del suo volto e delle sue movenze!... Ed il giovane non avea potuto a meno di seguitarla con un lungo sguardo. Ella lo avea notato, e chinando il capo, non avea saputo spiegarsi perchè quei due occhi, quel viso fiero e bronzino le avessero messo un singolare turbamento nell'animo. Povera fanciulla innocente! Era l'amore,

amor che a cor gentil ratto s'apprende

che entra in noi non si sa quando nè come, e che non esce che a prezzo di disillusioni e di amara esperienza.

— Per Bacco! — avea detto tra sè e sè il minatore quella sera — io sono un miscredente; ma affè di Dio che se la Madonna avesse un sì bel volto io ritornerei a' Santi per adorarla tutto il giorno.

E la gente del paese credette da senno che egli si fosse convertito, quando fu visto il domani alla messa maggiore; senza badar però che se egli movea qualche volta il labbro, era per pregare non altri che quella madonna che, inginocchiata sul banco davanti, chinava quando a quando il capo arrossendo.

Ciò non era senza scandalo di due o tre vecchie beghine che tra un verso e l'altro d'una preghiera trovavano il tempo di tagliare i panni al prossimo fino a lasciarlo nudo.

— Eh! — bisbigliava una — *sancta Maria mater Dei!*... che tempi son mai questi!...

Cui l'altra subito: *Ora pro nobis peccatoribus!*... lo sparviere ha colto la colomba!...

A messa finita il giovane s'era alzato primo fra tutti ed era corso all'acqua benedetta, ed immersane la mano aveva atteso la bella Maria per offrirgliela com'è d'uso.

La giovane nel toccargli le dita avea tremato in tutta la persona, ed egli da quel tremore avea tratto buon augurio.

E difatto la cosa andò benissimo: Diamine! eran giovani e belli tutti e due, e bisognava proprio che il diavolo ci mettesse le corna perch'e' non si avessero a voler bene!

Ma ritorniamo ove li abbiam lasciati.

— Che hai, amico mio — disse con soave accento Maria — che hai che guardi laggiù così fiso?

— Il sole, Maria — rispose il giovane — il bel sole che m'è dato mirare una sol volta alla settimana e ch'io amo tanto... È bene una triste vita la nostra, o Maria: laggiù nella miniera, lontani dal mondo, senza udire una voce amica, quasi sepolti, lavorare continuamente.... sempre — e ritornare il sabato sera con la tasca piena, gli è vero, ma col cuore angosciato, stanchi, affraliti, sconfortati... per essere daccapo il lunedì a seppellirci di nuovo.

— Povero Roberto, povero amico! Però non ti conforta l'amore della tua Maria?

— Oh! sì, angelo mio; laggiù, nel fondo delle gallerie, quando, pieno il cuore di fiele, sta per salirmi sul labbro la bestemmia, la tua immagine bella mi fulge innanzi, ed allora ogni ira svanisce; come la nebbia al vento il tenebrore dell'animo si dissipa, e con la mente serena torna sereno il cuore.

Maria lo guardò più affettuosa ancora con quegli occhi splendidi e neri, ed egli si chinò su lei, e cingendole il collo le depose un lieve bacio sul fronte.

Ella si chinò sull'erba, e dei fiori campestri fece un bel mazzo; poi lo divise in due e dandone una parte al giovane:

— Questo è per te — disse — e questo è per la Madonna acciò essa ci protegga entrambi. E depose l'altra parte sul rustico altarino.

— E così sia! ma la mia più bella madonna sei tu...

Il sole intanto era completamente scomparso dietro ai monti; gli ultimi suoi raggi però, come gli ultimi raggi della speranza che illuminano il cuore dell'uomo, tingevano ancora il lembo di una nuvoletta...

L'aria si era fatta fredda ed umidiccia, mentre cominciavano a lucicare pel cielo

i punti d'oro e gli atomi d'argento;

e tenendosi ancora per mano i due giovani innamorati si dileguarono nella via.

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

Festa scolastica.

Spilimbergo, 20 agosto.

« Si festeggia troppo » gridano troppo spesso a ragione. Se non che v'hanno pure eccezioni; tra festeggiare e festeggiare sta di mezzo il mare. Altro è infatti una festa senza scopo di utilità, anzi con inevitabile effetto di perditempo e d'incentivo al vizio, altro una festa dove si premiano, senza favoritismi, i migliori, dove negli altri s'infonde quella nobile emulazione che spinge ad animosi sforzi per seguire, uguagliare o vincere nella gara del bene le opere degli eletti. Ed è di quest'ultima ch'io son lieto di segnalare la ricorrenza.

Da molti giorni nel locale della scuola stava aperta al pubblico la mostra dei lavori eseguiti in base al Programma didattico seguito dal distintissimo Direttore e Maestro prof. Romanello nelle lezioni serali di disegno agli artieri. Era il programma: Ornato — Elementi di figura — Architettura e Prospettiva — Plastica — Applicazioni all'arte del falegname, del fabbro-ferraio, del mosaicista, del terrazziere, etc. Gli alunni che più si distinsero sono:

D'Innocente Emilio per lavori di architettura, prospettiva, ombreggio. È un giovane, il quale se avrà, come merita, a mecenate un privato, il Municipio o il Governo, toccherà brillante meta;

Mirolo Romano per tavole sui cinque ordini di architettura;

Giacomello Antonio per disegno lineare e disegni di pavimenti;

Fabiani Mario per cornice intagliata in legno.

Ieri poi vennero da parte del Municipio locale numerosi inviti alla Distribuzione dei Premi da tenersi nell'atrio del Teatro Sociale alle ore 5 pom.

Se non che i Maestri del Comune per non farsi supini al trito adagio « *tutti i santi finiscono in gloria* » hanno voluto al mezzogiorno cominciare *in gloria*, offerendo al r. Ispettore prof. Romano Mora gradito simposio all'Albergo Trevisini, ove si brindò alla concordia e fratellanza dei Maestri, dove l'egregio Delegato scolastico sig. avv. Antonio Poguici, con appropriate elette riuscitissime parole, rispose *ex abrupto* al Direttore prof. Romanello appoggiandone i felicissimi voti, e dove infine il r. Ispettore cav. R. Mora, con la competenza che ognuno gli riconosce, suggellava egregiamente la serie dei brindisi e dei discorsi.

Ma ormai le ore cinque ci chiamano, nell'atrio del Teatro, al Saggio di ginnastica ed alla solenne distribuzione dei premi.

I ginnasti in militare assisa, a passo marziale entrano nella palestra sulla prospettante piazza del Plebiscito. Li precede la fanfara egregiamente suonata da allievi istituiti e diretti dal Maestro delle Scuole elementari signor Carlo Carminati; e li fiancheggia la banda civica diretta dal veterano maestro Pittana, e quella e questa, colle maschie armonie, rinfiorano la festa e ringagliardiscono la concordia degl'intenti e dei cuori. — E quì il sullodato Direttore prof. Romanello, con la *vis* oratoria che lo distingue, pronuncia un discorso di circostanza, nel quale non sai se più eccelle lo splendore delle frasi, l'opportunità dei concetti, o quello slancio di patriottico entusiasmo che schiaccia ed annienta la già minuscola mala influenza di certi settari sobillamenti.

Gli alunni delle Classi inferiori eseguiscono combinazioni semplici di ginnastica educativa. — Seguono: Evoluzioni di plotone (preparazione alla vita del soldato); Combinazioni di ginnastica educativa, eseguite dagli alunni delle Classi superiori; Combinazioni al bastone Jägher, coro ginnastico e solenne distribuzione dei Premi.

Alla sera, degno suggello alla Festa, alcuni allievi istruiti e diretti dal professor Romanello si produssero, a scopo di beneficenza, sulle scene dell'Arena Garibaldi con la brillante, bene affiatata e meritamente applaudita Commedia dell'Altavilla — *L'ultima sera di Carnovale*. Così il Romanello educa i suoi allievi anche all'ineffabile sentimento della carità!

Agl'intermezzi preluse un Coro cantato da venti fanciulli istruiti e diretti dal maestro Zardo. Il coro fu applaudito e bissato. Seguivano: la Fantasia nell'opera *Aroldo*, egregiamente eseguita al *piano* dalla gentile sig. Vittoria Romanello e dal sullodato sig. Zardo; la stupenda Sinfonia nella *Semiramide* accompagnata al piano dallo Zardo, ed eseguita, per violino, dall'egregio giovane sig. Enrico Pittana con tali intuizione, delicata sfumatura, squisito sentimento, ed eletto magistero dell'arte, da assicurargli, perseverando nello studio, alto posto tra i migliori concertisti.

Tributiamo sincera e dovuta lode ai Maestri, agli Alunni che meglio si distinsero ed a tutti i benevoli che cooperarono all'esito veramente splendido di questa simpatica festa. E specialissima quanto dovuta lode si aggiunga all'infaticabile Direttore sig. Romanello, il quale con quel suo ferace, versatile, multiplo ingegno è, ad un tempo, maestro modello nella scuola, eloquente oratore alla bigoncia, distinto dilettante ed istruttore drammatico, e finalmente scenografo ed architetto come lo prova il teatrino *Arena Garibaldi*, lodata opera tutta sua, in pochi giorni da lui immaginata e compiuta. Il Romanello, distinto istruttore ed educatore, ottimo cittadino, è tale prezioso acquisto, che se (*quod Dii avertant*) gli avesse a mancare morale e materiale incoraggiamento, sarebbe più che frivola sconoscenza, ingiustizia enorme, nera ingratitudine. L. P.

Inaugurazione della Ferrovia Portogruaro-Casarsa.

San Vito al Tagliamento, 19 agosto.

A voi che vi cullate sempre invano nei sogni d'oro del R. Lotto, cambiate giuoco: un avvenimento lieto può recarvi più facilmente fortuna che la sfruttata cabala delle disgrazie. Puntate: 32 numero della macchina, 8 ora, 14 minuti l'arrivo.

Qesta volta l'astrologo d'occasione vi farà dare un tal colpo di cassa al *Pubblico Giuoco*, a questo parassita dei miserabili, da fargli pagare caramente la brutale voluttà di campare sempre lautamente sulle pelle dei poveri illusi e degli illusi poveri.

Poco monta poi per la probabilità della vincita che il treno primo festeggiato sia il secondo in linea d'orario. Se il primissimo ebbe l'impertinenza di passare quando tutti eravamo ancora in braccio a Morfeo, peggio per lui.

Il fortunoso treno N. 32, dunque, giunto alle ore 8 e 14 (che bel terno!) del giorno 19 (che bella quaderna!) dell'anno 1888 (completata la cinquina!) venne accolto con tutti gli onori che si addicono ad un soggetto d'importanza e sovra tutto di creanza. La *Banda Cittadina* con a capo la solertissima presidenza, gli diede il benvenuto; la Giunta Municipale in una al suo bravo e gentil Segretario, e cortesi subalterni, non escluso l'indispensabile *Gross* fungente con imponenze d'alfiere comunale, gli fece gli onori di casa; e la *Bene merita* gli fece decorosamente il suo *Presentat'arm*.

Deve essere restato soddisfattissimo quel signor treno a che del fiore del gentil sesso che leggiadramente sorridevagli fulminandolo dello sguardo ansioso di slanciarsi tra le sue braccia. Peccato sia egli punto sensibile ai vezzi dell'*eterno femminino*.

Intanto che la locomotiva fischia, e se ne va, noi ci appresteremo a gareggiare in divertimenti onde solennizzare il suo primo passaggio tra noi, sicuri che la vincita del terno pagherà poi lo scotto d'ogni spettacolo e d'ogni baldoria. Ommetto di passare in rivista l'esercito dei piccoli passatempi della festa, chè *de minimis non curat.... lector*.

Pittore più o meno verista, ritrarrò per somme penellate i soggetti salienti del quadro. — Entrando per un arco trasparente bizzarramente illuminato, per accedere al piazzale della Stazione si percorre una pittoresca galleria di luce, la cui volta ad archi luminosi di lumicini versicolori si disegna artisticamente nel cupo fondo del cielo coperto. È una delle svariate e sempre ben riuscite illuminazioni del bravo architetto e premiato industriale L. P. Lenardon.

E quì è doveroso rilevare come il signor Ingegnere Montini dell'Impresa Ferroviaria Arnaboldi Bottelli abbia gentilmente e graziosamente somministrato tutto il materiale per coprire lungo tratto della fossa di circonvallazione allo scopo che il *tunnel* di luce corresse rettilineo alla Stazione.

O musica, pascolo divino dell'anima umana!... Ma lasciamo simili esclamazioni al pascolo delle riviste teatrali. Uno studio indefesso d'ogni nota, d'ogni frase, d'ogni concetto, fatto con l'accuratezza onde si elaborano i pezzi di un mosaico, sotto il magistero intelligente ed appassionato del nostro Maestro Pellegrino Neri, non poteva dare che una inappuntabile esecuzione, diretta però dal signor Luccherini il rinomato Maestro di Portogruaro, simpatico giovane che gentilmente sostituiva l'infelicissimo amico assente per domestico lutto. Esecuzione di grande effetto... popolare fu il Valtz: *La fiera di Sinigaglia*.

Dove essere un gran capo scarico la signora, cioè il signor *Filippa* autore (e perchè no autrice?) del fantastico ballabile, cui egli seppe egregiamente *drammatizzare*, avvolgendo nei vorticosi *motivi* della musica canti a schiamazzi infernali disposati a suoni percorrenti l'intera scala fonica, del fischio acuto della vaporiera allo stridore delle nacchere. Oltre le solite bombe, le solite girandole, le solite candele romane e vulcani ordonti e fontane zampillanti fuoco, co i soliti razzi che s'aprono una a nell'oscurità dello spazio per poi oppiare a sommo del solco luminoso dissolventisi indi in stelle brillanti, pioggie d'oro, in serpentini guizza, sibilanti e tonanti, oltre tutti quei e simili giuochi dell'arte pirica, gradito spettacolo pel pregio della ità l'ascensione di corone ardeti ed razzi che scoppiando si trasmutavano in circoli o razzi bizzarri e variopi, in *polipi* luminosi o fantastiche *duse* che sembravano nuotassero in mare campato in aria.

Se questo spettacolo della pirotecnia è anche d'invenzione del signor Fantin di Venezia, mita egli pure il nostro di cavaliere, ce benemerito del pubblico buonumo, e se un ordine cavalleresco per tali benemerenze non esiste, lo si cr

Malgrado tan divertimenti, io m'allontanai dal tetro degli spettacoli col cuore vulnerato e con un vuoto incolmabile dell'anima. Tutti i sensi erano stati simpaticamente scossi; ritornarono insoddisfatte le gambe, i cui nervi sensori fremevano d'irrompere nei vortici della danza Tersicore, la simpatica dea, non era stata invitata alla festa. Non perdonerò giammai a chi di ragione la irreparabilmente perduta valuttà!

Albus.

Gli spettacoli pubblici.

Bagnarola, 20 agosto.

In ogni tempo gli spettacoli pubblici si uniformarono ai costumi, e alla civilizzazione dei popoli, e seguirono l'altalena degli eventi sociali. Ma come sono la caratteristica del senso morale pubblico, così egnarono in ogni tempo un'evoluzione di progresso, o di decadenza.

Una volta i circhi risuonavano dello scalpito di focosi destrieri i frementi della pugna, e portati sul dorso uomini vestiti di ferro, con la visiera calata e le spade sguainate. E doveva esser bello veder tra il nembo della polvere scintillar l'armi scroscianti dei campioni che si disputavano la cruenta vittoria chiamati sul terreno, o per vendicare un oltraggio patito in amore, o per conquistare il cuore della bella castellana, sotto le cui insegne avevan giurato, combattendo, di vincere, o morire.

Ed erano tempi di fiera robustezza anche quelli in cui sulle arene l'uomo stava di fronte al toro infuriato, e lo fiaccava a colpi formidabili di spada.

E più truci, ma segnanti l'apice dell'umana robustezza fisica, erano i tempi in cui scendevano sull'arena i gladiatori dalle forme erculee, che si trucidavano fra l'ululato di una plebe assetata di sangue.

Eroico il martire cristiano, per pubblico spettacolo, dilaniato dalle fiere; eroico il gladiatore soccombente all'assalto dell'avversario più forte di lui, e il torrero schiacciato dalle corna del toro, e il cavalliere caduto per l'onor della sua bella! Eroiche tutte queste sconfitte, ma barbare e truci come i loro tempi.

L'uomo allora schiavo nella notte del pensiero, aveva nella ferocia delle lotte fisiche riposto ogni merito di virtù, ogni gloria di cittadino, e mentre un nobile non si vergognava d'essere analfabeta, si vantava di possedere la forza bruta, e la crudeltà, atte a trucidare un avversario per la sola colpa che natura lo avea fatto più mite e meno forte di lui.

Ma se erano riprovevoli gli spettacoli di quei tempi di oscurantismo, io credo che abbiano un lato molto aperto alla critica anche quelli dei nostri giorni.

Fa ribrezzo l'idea di vedere sulla pista insanguinata, aggirarsi sul suo cavallo, il campione vincitore, fiero dell'esito mortale della sua pugna. Come fa sdegno l'ideare il gladiatore sogghignante in atteggiamento di felina compiacenza sul cadavere dell'ucciso. Ma questi sono eccessi di barbarie che trovano il loro *pendant* nell'eccesso opposto di ridicolagine a cui si informano molti spettacoli moderni, ai quali il pubblico odierno assiste coll'identico entusiasmo con cui gli antichi assistevano ai loro.

L'estremo dell'antico si tocca coll'estremo del moderno. Non voglio i tredici di Barletta che si scannano per una futile scommessa di osteria, nè l'assalto mortale di due cavalieri gelosi del cuore della lor dama; ma nemmeno vado entusiasta dello spettacolo poco serio di uomini che sudino a cavalcioni di una ruota per giungere primi alla meta.

Dalle lotte cruenti dei tempi della cavalleria, alle meschine moderne, il passaggio segna i due estremi.

Tolta la ferocia dei tempi medievali, quanto è più interessante di un velocipedista che getta fiori alle dame dal suo *inanimato cavallo di acciajo*, il campione antico, chiuso nell'armi, galoppante su destriero bardato in attesa della pugna!

Nei pubblici spettacoli se viene escluso il cavallo, il prestigio dei campioni è perduto, o per lo meno scemato.

Nobile e generoso il cavallo, come il cuore del suo cavaliere, egli partecipa del valore di lui, di cui condivide pericoli e vittorie.

L'uomo ed il cavallo, inseparabili compagni; i capolavori della mente creatrice di Dio!

Io ammiro e lodo il velocipedista, che facendo tutto in un fiato 20 giri del giardino di Udine, dà prova di robustezza di gambe e di polmoni; ma, lasciatemi dire la verità, tra questo spettacolo, e quello di un cavallo che galoppa in gara disperata spinto da coraggioso fantino, o di un trottatore che trascina il leggero *sulche*, io senza esitare voto per questi ultimi.

Meno barbare e più entusiastiche le gare incruenti del cavallo unitamente all'uomo, che quelle dell'uomo velocipedista; cavallo e cavaliere ad un tempo, soggetto molte volte alla pietà del pubblico che lo vede affaticarsi e struggersi in una gara infruttuosa.

Non si sospetti che io intenda denigrare il prestigio dell'istituzione velocipedistica. Non la discuto, anzi la lodo e ne riconosco il merito relativo. Espongo soltanto un mio parere memore del proverbio che dice: *de gustibus non est disputandum*.

Il Friuli, celebre per i suoi cavalli da corsa, Udine patria di *sportsmen* intelligenti e appassionati, ha quest'anno, *per forza maggiore*, rotta l'usanza delle sue corse di cavalli. Questo fu dispiacere condiviso dalla maggior parte del pubblico, che però spera non essere nuovamente deluso nel venturo anno e seguenti.

Per ora accontentiamoci: quest'anno hanno corso gli uomini e il pubblico li ha meritamente applauditi perchè hanno corso e sudato più dei cavalli.

Gaetano Toniatti.

Un brutto caso.

In pieno secolo decimonono, e quindi siamo rischiarati dalla luce elettrica, avvenne nella settimana scorsa questo fatto.

In un paese di questo mondo frequenti casi di tifo funestavano intere famiglie.

Salvi tutti fin ora, un giovane solo venne a morte. Dopo tre ore, il corpo era già in disciolgimento. Poco dopo la morte, il fetore emanato era tale che l'intera popolazione di circa 200 anime se ne fuggì pei campi, avvertendo di sbarrare bene porte e finestre per tema che l'aria mefitica esalantesi non s'insinuasse nelle vicine abitazioni.

Il Municipio e il medico, senza prendersi briga, lasciarono per trent'otto ore il cadavere insepolto!!! Si dovette cambiare la cassa perchè incapace a mantenere il cadavere; sicchè, rientrata la popolazione, dovette godersi di nuovo l'orribile spettacolo, reso più orribile per l'indifferenza cinica dei necrofori, i quali, se colle ronche al viso non fosse stata fatta loro una buona intemerata sarebbero stati disposti a prolungarlo chi sa per quanto.

Havvi in Italia nessuna legge che contempli simili casi? e che faccia star un pò a dovere anche i sindaci?

X.

In risposta

al signor Poeta X della « Patria del Friuli » N. 191, sul dialogo nelle elezioni di Varmo fra Arlecchino e Facanapa.

Varmo, 20 agosto.

Non sono poeta, nè figlio di poeta, se lo fossi non amerei che il pubblico sapesse che *qualche mio lavoro poetico*, pria d'essere dato alla stampa, venisse per bene *limato* dai censori dei giornali (1); non essendo quindi poeta vi risponderò qualche cosa in prosa, ed anche in questa come meglio posso.

Intanto vi dirò, che chi si loda, si sbr.... o per meglio esprimermi, *qui se humiliat exaltabitur, et qui se exaltat humiliabitur*.

Il vecchietto non siete altro che voi, sig. X. sicchè vi divertite a fare l'apologia di voi stesso su per le colonne di giornali con versi che scaldano per 24 ore, e forse più, gli uffici della Redazione per essere *misurati e corretti*.

Toni Tonin è un buon uomo, forse un pò troppo buono, per lasciarsi abbindolare da voi, sig. X.

Il *grembiale* lottando contro voi, suppongo, non faccia altro che restituirvi un pò di quella farina del gennaio 1884, e se non erro, vi combatterà più accanitamente ed apertamente nelle prossime elezioni generali, che non si faranno tanto attendere, e ciò anche nel vostro interesse, essendochè i vecchi hanno tutto il diritto di essere collocati a riposo.

Che vi pare di tanta audacia?

Onorevolissimi Signori nostri clienti!

Come da precedente avviso, la confezione del Seme Bachi in questo vigesimo secondo anno d'esercizio del nostro istituto bacologico è subordinata alle seguenti regole:

1. Tutto il seme è tratto da galette di prestabiliti allevamenti speciali per riproduzione in Carnia e Canal del Ferro; (documenti).

2. Tutte queste galette mediante sfarfallamenti antecipati sono assoggettate ad un coscienzioso e minutissimo esame microscopico e fisiologico, e scartate assolutamente quelle che presentassero un qualche indizio d'infezione; (questo è reso a tutti ostensibile),

3. Un diligente e lungo esame sarà esteso ulteriormente alle farfalle tutte e singole rinchiuse nelle cellule.

La quantità di seme che speriamo ottenere è di circa 1200 oncie, così suddiviso:

a) Incrociato giallo-bianco (300 oncie).
b) Giallo ricostituito per replicati incroci (400 oncie).
c) Cosidetto nostrano (500 oncie).
d) Puro nostrano. } poche oncie.
e) Puro bianco giapp. }

Si lo cede poi ad una delle due seguenti condizioni:

1. A pronto denaro, prezzi modicissimi da determinarsi sul puro costo di confezione e delle conseguenti necessarie spese.

2. A libera scelta da farsi dall'Egregio S. S. V. V. dopo il prodotto, o il L. 12 00 per ogni oncia di seme di 30 grammi, o il 15 per cento sul prodotto stesso.

Adorgnano, 6 luglio 1888.

Iannis Giuseppe e Pascolini.

IN TARCENTO.

Vasta e bellissima abitazione per villeggiatura su pittoresca collinetta prospiciente il torrente Torre.

Da essa si gode di un magnifico orizzonte; aria saluberrima; posizione centrica riguardo il Paese e insieme appartata da altri abitati.

Chi volesse affittarla per tempo più e meno lungo, anche per anni, si indirizzi alla Direzione della *Patria del Friuli*

Grandinata a Cormons.

Abbiamo ricevuto notizie desolantissime sugli effetti della grandine caduta domenica scorsa a Cormons e circondario (vedi giornale di lunedì). Da anni ed anni non si ricorda di aver veduto uno spettacolo uguale.

Il maltempo giunse dalla parte delle basse verso Romans, ed alle 4 1/2 del pomeriggio, senza che fosse accompagnato da lampi e tuoni, cadde la grandine per mezz'ora consecutiva. Bastò questo breve volger di tempo perchè la devastazione completa venisse apportata in tutto quel circondario. I comuni di Rubbia, Villanova, Farra, Copriva, Mararo, Romans, tutti furono colpiti dalla grandine, ma sembra che l'opera devastatrice di questa sia stata maggiore in quel di Cormons.

Caddero i chicchi della grossezza di una noce; in breve tutto il circondario divenne bianco come se fosse nevicato e la grandine coprì il terreno per una altezza di quasi 20 centimetri. *Tutto il* raccolto, specialmente quello dell'uva, che quest'anno prometteva di essere eccezionale, andò distrutto. Non un frutto rimase appeso all'albero, persino i resistenti ippocastani ebbero per la violenza della grandine tutte le cime fulminate. Quanto fu toccato dalla terribile grandine andò inesorabilmente atterrato. Per tacere di altre, nella sola campagna Ieroniti in un baleno il prodotto di 6000 viti, che avrebbero dato oltre 40 ettolitri di vino, andò completamente perduto.

Fu insomma uno spettacolo desolantissimo che apportò la desolazione in tanti poveri agricoltori, i quali si videro così miseramente strappate le più belle speranze.

Esposizione di Treviso.

Le facilitazioni ferroviarie.

Le Società ferroviarie accordano biglietti di andata e ritorno da tutte le stazioni normalmente abilitate, validi *fino a tutto il terzo giorno* dopo quello della loro distribuzione, per tutta la durata dell'Esposizione.

Coloro che sono muniti di *tessera speciale* possono usufruirne dal 20 agosto al 10 ottobre; pel ritorno, la tessera deve essere vistata dal Comitato.

La Giuria.

Il Comitato dispone che pei *fiori freschi recisi* la Giunta sia convocata il mattino del 26, prima dell'inaugurazione.

Il giorno 27 procederà negli esami.

La Giurìa per la Divisione IV *Piccole industrie* ecc. è convocata pel primo settembre.

Altri premi.

L'« Associazione agraria friulana » ha posto a disposizione del Comitato, due grandi medaglie d'argento e quattro di bronzo.

I biglietti d'invito

Molte persone hanno chiesto se i biglietti d'invito sieno personali o no per l'inaugurazione.

Il Comitato avverte che ogni invitato ha diritto di condurre alla inaugurazione dell'Esposizione, le signore della propria famiglia.

Le signore avranno il posto migliore.

Per gli aiutanti postali.

La Commissione incaricata dello studio per migliorare la posizione degli aiutanti postali terminò i suoi lavori presentando un progetto di riforma all'organico. Allo scopo di dar posto ai numerosi aiutanti promossi ufficiali nel 1886, si collocheranno a riposo i direttori e capi ufficio più anziani.

(1) Vedi n. 150 della *Patria*.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 21-8-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 22 ore 9
[Ba]rometro ridotto a 0 alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri.	751.2	750.0	750.6	749.6
[U]midità relativa . . .	61	71	72	75
[Sta]to del cielo	misto	misto	misto	copert.
[Ac]qua cadente, M M	—	11.1	—	—
[Ve]nto (direzione . .	—	N W	—	N W
(velocità chi.	0	1	0	1
[Te]rmom. centigrado.	21.2	23.1	20.1	21.0

[Te]mperatura massima 25.0 | Temp. minima
minima 15.6 | all'aperto 15.2
[Mi]nima esterna nella notte 21-22: 15.0

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 6 pom. del 21 agosto.

Tempo probabile:
Venti deboli specie meridionali, cielo generalmente sereno con qualche leggero temporale a nord, temperatura in aumento.

Col primo di settembre si apre nuovo periodo d'abbonamento al giornale politico la *Patria del Friuli*.

Il nuovo socio che mandasse all'Amministrazione l'importo per un anno, riceverebbe in dono il primo volume delle **Memorie di mezzo secolo del D.r G.,** *e poi gli altri volumi quando usciranno successivamente alla luce.*

Sport udinese.

I tiratori delle gare al piccione ed alla quaglia di domenica e lunedì, si riunirono a geniale banchetto al Friuli, e decisero di ripetere il divertimento domenica prossima 26 corr. alle ore 3 pom., nella stessa località.

Furono raccolte, seduta stante, ben sedici inscrizioni, ed il solerte Comitato promotore di questo spettacolo del tutto nuovo per Udine, incominciò già ieri ad occuparsi per avere da Milano alcune centinaia di piccioni e le medaglie, onde saranno premiati i vincitori della nuova Gara.

La quale, ne siamo sicuri, riescirà brillantissima per concorso di tiratori distinti della Provincia e per largo intervento di Pubblico.

Ciò potrebbe incoraggiare i nostri giovani ad istituire un concorso di tiro stabile, ove si si formerebbero destro il braccio e l'occhio sicuro. Frattanto diamo il programma per domenica:

Gran Gara di Tiro al Piccione

nella braida del co. Codroipo.

Entrata presso il ponte del battirame ai Gorghi.

Premi: I. medaglia d'oro — II. medaglia d'argento — III. medaglia di bronzo.

Entrata l. 5. I Piccioni a l. 1 25 cadauno. Due mancati su cinque fuori concorso. I signori tiratori sono pregati d'intervenire con fucili a retrocarica e pallini non superiori al n. 6. — Regolamento della Società di Milano. Le iscrizioni si ricevono presso il negozio G. Gambierasi, in via Cavour. Biglietto di ingresso per il pubblico cent. 30 — Posti distinti compreso l'ingresso centesimi 80.

Gli introiti del tiro al piccione.

Resoconto delle gare del tiro ai piccioni ed alle quaglie dei giorni 19 e 20 corr.:

Domenica 19 corrente:			
Ingresso a cent. 50		L.	56 00
Posti distinti		»	141.00
Lunedì 20 corrente:			
Ingresso a cent. 50		»	56.00
		L.	253.00
Alle quaglie	L. 10.40		
Vendita idem	» 27.40		
	L. ——		37.80
		Totale L.	290 80

versate alla Congregazione di Carità.

Inoltre distribuiti tutti i piccioni uccisi tra l'istituto Tomadini, e le Derelitte.

La Congregazione di Carità ringrazia.

La Congregazione di Carità nel mentre va a porgere speciali ringraziamenti a tutti quei sodalizii cittadini pel cui efficace appoggio e concorso si fecero possibili gli spettacoli di beneficenza dei 15 e 19 corrente, sente in pari tempo il devere di ringraziare pubblicamente i singoli componenti dei sodalizii stessi e così pure tutti quegli altri concittadini che colla disinteressata opera loro contribuirono a renderli più proficui.

Teatro Minerva.

Il m. Giuseppe Pomè, per impegni preventivi, ha dovuto abbandonare la direzione dello spettacolo al nostro Minerva prima del compimento della breve stagione.

L'impresa affidò l'importante mandato al nostro concittadino sig. Giacomo Verza, sicura che l'egregio maestro nulla avrebbe lasciato a desiderare.

E l'esito confermò pienamente la fiducia dell'impresa.

Il sig. Giacomo Verza diresse lo spartito da provetto maestro, e il fatto di ieri a sera fu un'altra conferma del suo studio, intelligenza e del come sappia disimpegnarsi negli impegni assunti.

Il pubblico fu soddisfatissimo della direzione dell'esimio maestro, e lo applaudì più volte insieme a tutta la massa orchestrale che mise davvero tutto l'impegno per far brillare ancora meglio le ottime qualità del nuovo direttore.

Gli artisti cantarono tutti col solito impegno.

Il numeroso pubblico fu largo a tutti di applausi e di chiamate al proscenio.

N.

—

Questa sera alle ore 8 1/2 ultima rappresentazione d'abbonamento dell'opera, La forza del destino

L'uomo del sacco insaccato.

Ricordano i lettori *l'uomo nero che mette i bambini nel sacco?* Il 25 decorso giugno si aveva pur questo curioso fatto da registrare nella *Cronaca cittadina*: di un padre ubbriaco che portava in giro nel sacco il proprio figlio.

Qual padre è certo Carnevalis Pietro d'anni 43 nato a Lungis (Carnia) e dociliato in Via Zanon (Santa Maria) n. 17 — merciaio ambulante e venditore di carbone.

O bene: ieri egli fu tratto in arresto assieme ad un altro suo figlio d'anni 17 nato ad Albona (Germania). Si lasciarono trovare a rubar due sacchi di carbone in danno della amministrazione ferroviaria — nei pressi della nostra Stazione. Furono arrestati mentre ca ricavano due sacchi rubati sopra un carretto.

Il Carnevalis godette finora fama di galantuomo.

Facilitazioni di viaggio.

In occasione dell'Esposizione Regionale di frutticoltura, floricoltura e piccole industrie relative, che ha luogo in Treviso, i biglietti di andata-ritorno che verranno rilasciati per quella città dal 20 corrente fino a tutto il 30 settembre p. v. dalle stazioni normalmente ammesse a tale distribuzione, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del terzo giorno, oltre quello del loro acquisto.

Eguale validità avranno i biglietti di andata-ritorno che nel suddetto periodo di tempo verranno distribuiti per Treviso dalla stazione di Vittorio, esercitata dalla società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche.

Errata-corrige.

Nella relazione di ieri della marcia salita notturna vi sono due o tre errori: il più *solenne* però si è quello che la luna si era nascosta dietro il *Plauris* e non dietro il Canin — che sono in opposta posizione.

Il ponte di Resia è curioso, non furioso.

E da principio i *pasti*, non i *passi*.

Da vendersi

con notevole ribasso nel prezzo i primi nove volumi dell'*Enciclopedia Popolare* edita dal Perino.

I volumi sono in buonissimo stato, non per anco usati.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo-dentista di Londra,

Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si troverà in UDINE i giorni di **Lunedì 27** e **Martedì 28** corrente al I.o piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

In omaggio alla pura verità posso attestare che negli otto anni ch'io praticava l'arte medica, trovava nelle così dette «Pillole dei Frati» uno dei preparati farmaceutici fra i migliori onde ottenere con solvenza del ventre un pronto sollievo alle turbe emorroidali ed in molti casi un mezzo onde debellare, con uso continuato, quelle sofferenze che dipendono dall'atonia intestinale, susseguente alle iperemie croniche del fegato. Per il che trovo di raccomandarle a chi soffre di tali disturbi.

B. dott. Schiavuzzi

Medico chirurgo-ostetrico.

VOCI DEL PUBBLICO.

Acqua inquinata.

Per quanto il nostro Municipio provveda per l'ordine edilizio, vi sono sempre dei male educati che si divertono a rompere, atterrare e guastare, solo per istinto di stupida cattiveria.

È da tanti anni che si sospira di bere un po' d'acqua pura, fresca e salubre, ed ora l'abbiamo in tutte le borgate della città e tutti ne godono il beneficio.

Ma gli abitanti di piazza San Giacomo, non saranno dei bei numero, se i biricchini, grandi e piccoli, continueranno a gettare le buccie dei cocomeri, le frutta guaste mezzo rosicchiate ed altre porcherie, di cui l'altro giorno nel pulire la grande vasca si estrasse una quantità, dopo chi sa quanti giorni che si trovavano nell'acqua in fermentazione. Così gli abitanti di quella tanto frequentata piazza dovranno portarsi ad attingere acqua in più lontano località, se vogliono averla pura.

Ai tempi della Serenissima chi gettava immondizie nelle cisterne era sottoposto alla pena di due tratti di corda; ora la multa supplisce alla corda, ma bisognerebbe applicarla severamente.

A. P.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Per la tassa vendita spiriti e bevande spiritose.

Dall'Ufficio tecnico di Finanza venne definitivamente liquidata la tassa di vendita sugli spiriti e bevande spiritose, denunziati dagli esercenti all'ingrosso ed al minuto, quali rimanenze al 31 luglio p. p.

Gli esercenti stessi, allo scopo di regolarizzare la loro posizione, agli effetti del pagamento di tale tassa, dovranno presentarsi entro *dieci giorni* ai rispettivi Uffici di Finanza incaricati della riscossione, giusta la tabella di cui all'avviso pubblicato dalla Intendenza di Finanza in data 25 luglio p. p.

Per il Mandamento di Udine è incaricato il signor Ricevitore principale della Dogana.

Municipio di Vivaro.

In appendice all'avviso di concorso 4 agosto corrente N. 417, per la condotta medica di questo Comune avvertesi che il titolare avrà facoltà di tenere un armadio farmaceutico e ciò di ordine Prefettizio.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 21 agosto.

Animazione negli affari di tutti gli articoli granari.

Nella settimana decorsa vi fu sufficiente quantità di merce portata in vendita e venne facilmente esitata con sostegno nei prezzi.

Lo stato della campagna.

Un misto di pioggia e bel tempo con qualche temporale, ecco il riassunto della precedente ottava.

La campagna in generale va discretamente bene, ma avremo un raccolto piuttosto scarso poichè i danni avuti in principio non poterono essere riparati totalmente.

Le uve cominciano a maturare e il raccolto promette bene, se non avremo altra pioggia e continuerà il caldo.

Frumento. Questo articolo è sempre in buona vista, accennando piuttosto a nuovi aumenti di prezzo.

Nella decorsa settimana si quotò fino a lire 15.75 all'ettolitro, vale a dire 25 centesimi in più della precedente.

Anche sui diversi mercati dell'Italia l'articolo si mantiene in buona vista.

I piccoli possidenti hanno ormai quasi tutti venduto, perciò il genere trovasi in mani di speculatori e di possidenti grossi, i quali lo sostengono o non vogliono vendere ai prezzi di giornata.

Granoturco. Sostenuto dalle lire 12.25 a lire 13 all'ettolitro.

Le rimanenze del genere nostrano possono dirsi tutte esaurite, meno qualche piccola partitella della quale si pretende lire 18 all'ettolitro.

Segala. Molte domande e a prezzi in sostegno. Si pagò da lire 9 25 a 9 60 all'ettolitro.

Avena. Ferma nelle basi che accennammo nella nostra antecedente rivista.

Fagiuoli. Senza alcuna variazione.

Rivista settim. sui mercati.

Settimana 33. *Grani.* Martedì vi erano ettolitri 300 di frumento, 150 di segala, 82,83 di granoturco, 2,15 di orzo brillato. Completo smercio; quantità insufficiente alle attivissime ricerche e perciò sostenutezza nei prezzi.

Giovedì persiste la pochezza del genere di fronte alle spesse domande. Si contarono 250 ettolitri di frumento, 65 di granoturco, 100 di segala, 2 di orzo brillato.

Pronto smercio a prezzi rialzati.

Sabato. Anche oggi le quantità dei cereali portati sulla piazza furono appena bastanti a soddisfare metà delle domande perciò il genere segnò sostegno. V'erano ettolitri 430 di frumento, 98 di granoturco, 140 di segala, 2 d'orzo brillato.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì: frumento da 15 a 15,25, granoturco da 11,75 a 13, segala da 9 a 9,45, orzo brillato da 15,70 a 16.

Giovedì: frumento da 15 a 15,55 granoturco da 12,40 a 14, segala da 9,50 a 9,60, orzo brillato da 15,90 a 16,30.

Sabato: frumento da 13,80 a 15,50, granoturco da 12,90 a 13, segala da 9,40 a 9,15, orzo brillato da 19,20 a —.—.

Foraggi e combustibili. Martedì molta roba, prezzi in ribasso. Giovedì mercato mediocre, a prezzi un poco rialzati perchè più richiesti. Sabato mercato floridissimo. Tutto andò venduto a prezzi un poco discosi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

16. V'erano 25 castrati, 15 arieti, 8 pecore.

Andarono venduti:

25 castrati da macello da l. 1,10 a 1,15 il C.g a p. m., 14 arieti da macello da l. 0,95 a 1,03 il C.g a p. m, 2 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 6 da macello da l. 0,68 a 0,75 il C.g a peso morto.

Si notò un aumento del 7 e 8 p. 0/0 sui prezzi stante le buone domande e la quantità delle bestie insufficiente a coprirle.

Carne di manzo.

1.a qualità,	taglio	primo	al chilog.	L. 1 60
»	»	»	»	» -.—
»	»	secondo	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.20
»	»	terzo	»	» 1.—
»	»	»	»	» -.—
2.a qualità,	taglio	primo	al chilog.	L. 1.40
»	»	»	»	» -.—
»	»	secondo	»	» 1.20
»	»	»	»	» -.—
»	»	terzo	»	» 1.—
»	»	»	»	» -.—

Carne di vitello.

Quarti davanti		al chilog.	L. 1.20
»	»	»	» 1.—
»	»	»	» -.—
»	»	»	» -.—
Quarti di dietro		»	» 1 60
»	»	»	» 1 50
»	»	»	» 1.40

Tra francesi ed italiani.

al confine presso Clavières.

Mandano da Oulx, in data 18 corrente, alla *Piemontese*, la esatta narrazione del nuovo incidente avvenuto tra francesi ed italiani di cui si è parlato in questi giorni:

« Nel dopopranzo di mercoledì scorso, giorno dedicato alla Beata Vergine, alcuni operai italiani che lavoravano a Clavières si recarono a Monginevra ed ivi si misero per solazzo a giuocare alle boccie.

« Attorno ai giuocatori si era fatto circolo, e pare che da un astante francese siansi proferite parole poco parlamentari all'indirizzo degli italiani.

« Di qui le risposte e un poco di sassaiuola, nella quale italiani e francesi sarebbero stati colpiti. I nostri, visto che i francesi ingrossavano, ripararono nel territorio di Clavières e giunsero a tempo per non essere malmenati. »

La madre di Ippolito Nievo.

Con vivo dispiacere apprendiamo la morte, avvenuta in Mantova, della signora **Adele Nievo-Marin,** ottantenne, madre ad Ippolito Nievo — nome caro e venerato in Friuli ed in tutta Italia da quanti amano la Patria.

Oltre l'Ippolito — così tragicamente spento in mare — l'Adele Nievo Marin educò anche gli altri tre figli all'amore della Patria sino al sacrificio della propria vita; e quando nel 1859 tutti essi arruolavansi volontari — li vide partire con ciglio asciutto: ed a chi le consigliava richiamare almeno uno dei suoi figli presso di sè, rispondeva: Fanno il loro dovere verso la Patria!

La prima ferrovia elettrica a Londra.

La Società della ferrovia sotterranea per la città di Londra e Soutwark, sta disponendo il materiale occorrente all'esercizio della linea per mezzo della elettricità.

La ferrovia sotterranea sarà completata ed estesa fino a Swan e Stockwell con varie stazioni intermedie. I direttori della Società, dopo lunghi studi, hanno dovuto persuadersi che l'esercizio della linea sarebbe stato meno efficace e meno economico con qualunque altro sistema di trazione.

Essi credono che le due Società aventi ora il monopolio delle ferrovie métropolitane, saranno costretti dalla opinione pubblica ad adottare il sistema della trazione elettrica come l'unico possibile per la locomozione sotterranea.

Le rappresentanze estere alle nostre grandi manovre.

Sono rappresentate alle grandi manovre in Romagna le Legazioni: di Russia dal colonnello barone Rosen; la Spagna dal colonnello Mesna Y Guridi; l'Austria dal colonnello Forstner Von Brillant; l'Inghilterra dal tenente colonnello Slade; la Germania dal maggiore Engelbrecht; la Francia dal comandante Girard; la repubblica Argentina dal colonnello Susini; il Perù dal colonnello De Althaus; la Turchia dal maggiore Chakir Bey; il Portogallo dal capitano Desanogueira. Si aggiungerà anche l'attachè danese.

A loro guida fu destinato il capitano di stato maggiore Pettiti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'arrivo di Crispi.

Friedrichsruhe, 22. Crispi è giunto ieri sera alle 8 30. Bismarck e Rantzau, lo attendevano alla Stazione.

Bismarck e Crispi si salutarono cordialmente. Bismarck accompagnò Crispi, dandogli il braccio, alla carrozza per recarsi al castello.

Folla alla stazione che gridava in italiano: *Viva l'Italia!*

Naufragio.

New-York, 21. Il piroscafo *Libertas* in rotta da New York per Stettino andò a naufragare presso la Nuova Scozia. Tutto l'equipaggio fu salvato.

Un grande uragano.

Washington, 20. Un grande uragano è imperversato nella provincia dell'Ontario. Molte case distrutte, molti accidenti di persone. Un fulmine cadde sulla chiesa di Loringal piena di persone; panico; delle donne e dei fanciulli furono gravemente feriti. Solamente a Quebec i danni sono calcolati a un milione e mezzo di dollari.

I. Monticco, *gerente responsabile.*

Elisire Malato di Ferro

con China e Rabarbaro

di

ANTONIO MADDALOZZO

farmacista in Meduno.

Venticinque anni d'esperienza — risultati superiori all'aspettativa — unico rigeneratore delle forze perdute — speciale combinazione ferro-china pel dolore dello stomaco — specifico contro anemia, clorosi e tutte le malattie causate da povertà di sangue.

Deposito presso tutte le primarie farmacie.

PRESSO LA DITTA

CORRADINI & DORTA

DI UDINE

trovasi vendibile

Zolfo Romagna

DOPPIO

raffinato di accuratissima molitura a mite prezzo da convenirsi.

Avviso interessante

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D'Agostini e Bertacioli.

Presso il sig. L. De Gleria

Udine — Suburbio Gemona

trovasi l'unico deposito in tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte

DI MARIEN QUELLE

PRESSO ROHITSCHER

È fra le finora conosciute la più pura la più ricca di **Acido Jodico** e la più aggradevole.

DROGHERIA

DI

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Conserva per bibite:

Framboise
Ribes
Fragole
Granadina
Orzata
Tamarindo

Grande Deposito

CARTA DA TAPPEZZERIA

a prezzi di fabbrica

presso la Cartoleria

ANGELO PERESSINI

in via Mercatovecchio

UDINE.

Alloggio per Ufficiali.

Due stanze, anticamera e altro locale annesso — Via Gorghi Numero 10.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Helzunce — MILANO Via della Sala 10, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **LE INSERZIONI**

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 21. Rendita Ital. 1 gen. 95.03 a 95.18 Id. 1 luglio 97.20 a 97.35. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 344. — a 344. Id. Banca di Credito Veneto da 257 a — Id. Società Veneta di Costruz. da a Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 240. a 239. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.60. a 23 —

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123.15 a 123 35 a tre mesi da 123.50 a 123.65 Francia sconto 3, a vista da 100.50|a 100.75, Londra sconto 3, a vista da 25.27 a 25.34 a tre mesi da 25.33 a 25.40. Svizzera sconto 4, a vista da —.— a a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 206.1|8 a 206.5|8 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 206.|25 a 206 75;,

SCONTI: Banca Nazionale 5 1|2 Banco Napoli 5 1|2.

MILANO, 21. Rend. Ital. da 97 45 a —.40 Cambi Londra da 25.38 | a .34. Camb Francia da 100,07. a .00| Cambi Berlino da 123,15 | a .40

FIRENZE, 21. Rend. Italiana 97 38. | Cambi Londra 25.27. | Cambi Francia 100.62 | Az. F. Mer 785 00 Az. Mobiliare 965.00.

GENOVA, 21 M. debole Rendita Italiana 97.36. Az. Banca Naz. 2095 Az. Mobiliare 961 Az. Fer. Mer 786 50 Az. Fer. Med. 640.

ROMA, 21. Rendita Italiana 97.40 Az. Banca Generale 673.00

PARTICOLARI

Parigi, 21. Chiusa R. ital. 96.60.

Vienna, 22. Rendita Austriaca carta 82 00 Id. aust. arg 82.75. Id. aust. oro 111.40 Londra 123.55 Napoleoni 9 78 | .

Milano, 21. Rend. Ital. 97.40 Serali 97.35. Napoleoni —.—. Marchi 123. .

BORSE ESTERE

TRIESTE, 21.

Il risultato del bilancio del Credit conosciutosi iersera, produsse un rialzo delle rispettive azioni sino a 319 1|2 ma come il voio così il precipizio fu repentino, poichè esse discesero ben presto a 316,

I cambi tanto pronti che a consegna, sostenuti.

Napol. 9.77 | a 9.78 | Zecchini 5.73 a 5.76. Lire Sterline da 12 32 a 12.35 Lire Turche 11.10 a 11,12. Londra da 123 50| a 123.80| Francia da 48.60 a 48.80 Italia 48 25 a 48 45. Bancanotte italiane da 48.35 a 48.45. Dette Germaniche da 60.20 a 60.35

Rendita austriaca in carta da 81.90 a 82.10 Detta in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 101.00 a 101.25. Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 91.25 a 91.50 Credit da 315.00| a 316 00| Rendita Italiana 95.1|2 | da 95 5|8 Greci 5 0|0 da . 372 a 374.

VIENNA, 21. Azioni Credit 315.50. Biglietti 1860 140.00. Detti 1864 169.00. Rendita austriaca in carta 81.95 Ferrate dello Stato 264.50 Dette Settentrionali — — Napoleoni 9.78. 1,2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 307 50. Lloyd austriaco 447.—. Banca anglo austriaca 111.00 Lombarde 108.25 Union Banck 215. Landarbank 235.50 Prestito comunale viennese 141.—. Rendita austriaca in oro 111.50. Detta ungherese in oro 6 0|0. Detta detta 4 0|0 101.12 Detta detta in carta 91 10 0|0. Azioni tabacchi 111.— Migliore.

LONDRA, 20. Italiane 95 1|4 Inglese 99 3|8

BERLINO, 21. Mobiliare 163.42. Austriache 109.50. Lombarde . . Rendite Italiane 93.90.

PARIGI, 21. Rendita Fr. 3 0|0 80 25. Rendita 3|0 per 83.67 Rendita 4 1|2 105 50. Rend. italiana 96 50 Camb su Londra 25.38. Consolidi inglese 99. 3|8 Obbligazioni ferr. italiane 303.00 Cambio italiano 3|7. Rendita turca 14.75 Banca di Parigi 805. Ferrovie tuni sine 506 50. Prestito egiziano 426.87. Prestito spagnuolo est. 73 7|13 Banca di sconto 505. Banca ottomana 520.25 Cred. fondiario 1352 Azioni Suez 2207.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Remanzacco		a Cividale	
ore 7.47 a.	m.	ore 8.4 a.	m.	ore 8.19 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.
1 30 p.	m.	1.47 p.	m.	2.2 p.	m.
4. p.	m.	4.17 p.	m.	4.32 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.2 p.	m.

PARTENZE da Cividale		ARRIVI a Remanzacco		a Udine	
ore 7. a.	m.	ore 7.16 a.	m.	ore 7.32 a.	m.
9.15 a.	m.	9.31 a.	m.	9.47 a.	m.
12.5 p.	m.	12.21 p.	m.	12.37 p	m.
3. p.	m.	3.16 p.	m.	3.32 p.	m.
7.45 p.	m.	8.1 p.	m.	8.17 p.	m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.18 a.	ore 4.35 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.37 a.	5.10 a.	o.	9.56 a.
10.19 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12 50 p.	o.	5.16 p.	3.15 p.	d.	6.19 p.
5 11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.44 a.	8.15 a.	d.	10.9 a.
10.30 a.	o.	1.34 p.	2.24 p.	o.	4.56 p.
4.20 p.	o.	7.26 p.	5. p.	o.	7.35 p.
6.30 p.	d.	8.49 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.
11. ant.	omnibus	12.33 a Cormons
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.
6.35 pom.	omnibus	10.5 pom.

PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
9.10 »	omnibus	12.30 pom
4.50 pom.	omnibus	8.8
9. pom.	misto	1.11 ant.
da Cormons 3 pom.	misto	4.27 pom.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Istituto Commerciale di Marburg a|D

sovvenzionato dell' I R Ministero del culto e della pubblica istruzione e dall' Eccelsa Dieta di Stiria.

Il duodecimo anno scolastico principia il 15 Settembre *a c. L' insegnamento abbraccia* **due corsi annuali**, *durante i quali vengono insegnate le materie seguenti: lingua tedesca. italiana e francese. geografia, storia, mercinomia, scrittura semplice e doppia, corrispondenza mercantile, nozioni commerciali, codice di commercio, diritto cambiario, economia politica, aritmetica commerciale calligrafia e ginnastica.*

Quest' istituto è da raccomandarsi specialmente a quei genitori, pei quali il **corso triennale** *ad un' accademia di commercio è troppo lungo e che pur vorrebbero dare ai loro figli una completa educazione nel ramo commerciale.*

Statuti e programmi si possono avere dal Signor ***Giovanni Gonano, in S Daniele*** *e vengono spediti a richiesta gratis e franco dal*

Direttore Prof PIETRO RESCH.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distiazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesceconia e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici, delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

Corrispondente
IN
UDINE
G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 21.

LUCCA
Martinelli e Modena, P. S. Michele.

SONDRIO
Pancari Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000. Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l' America del Sud.

partenza da GENOVA per

SANTOS, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il **24** *Agosto il Velocissimo Vapore* ***Napoli*** *toccando Santos*

il **8** *Settembre il Velocissimo Vapore* ***Matteo Bruzzo*** *toccando Santos*

il **14** *Settembre il Velocissimo Vapore* ***Duchessa di Genova*** *toccando Rio Janeiro*

il **24** *Settembre il velocissimo vapore* ***Europa*** *toccando Santos*

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione diriger i in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l' America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare,

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8. ex piazzatta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz' altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l' uso.

ANTICOLERICO

FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO - CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l' efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Gemona, Centro ex Bersaglio Rizzani

CON RECAPITO E VENDITA

UDINE — Via Aquileia Num. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l' onore di presentare il listino dei fuochi artificiali del suo laboratorio.

Non temendo concorrenza sia nei prezzi come nell' esecuzione del lavoro, spera di essere onorato di numerosi comandi.

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	Lire 15.—
» » » a lumini	» 25.—
» » » grossi	» 35.—
» » » »	» 45.—
» » Razzoni a serpentelli girelli	» 75.—
» » pioggie colorate a fischio ecc.,	» 75.—
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	» 2.—
N.o 100 Salterelli	» 5.—
» » Palloncini per illuminazione	» 20.—
» » Lumiere a sego	» 20.—
Correntini ogni pezzo.	» 1.50
Candele romane ogni pezzo	» —.35
Bengala colorati al Chilog.	» 6.—
Petardi fulminanti da Centesimi 5 a 50	
Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5	
Ruote volanti all' altezza dei razzi	» 3.—
Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L 2 a 4	
Torcie a vento	» —.50
Palloni aereostatici da L. 0.50 a 1 50	
Fuochi da sala al pezzo Centesimi 5	
Micette per mortaretti	» —.75
Mortaretti a nolo N.o 12	» 2.—

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

FONTANINI GIUSTO.

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi mitissimi.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*